

RICHARD STRAUSS

DIE AGYPTISCHE HELENA

Opera in due atti

**Prima rappresentazione:
Dresda, Staatsoper, 6 VI 1928**

**Luogo ed epoca:
Isola di Aithra, non lontano dall'Egitto, dopo la guerra di Troia**

I personaggi

Helena (S), Menelas (T), Hermione, loro figlia (S), Aithra , figlia di un re egizio e maga (S), Altair (Bar), Da-ud, suo figlio (T), le due ancelle di Aithra (S, Ms), quattro elfi (T), la conchiglia onnisciente (C), ancelle di Aithra, elfi, guerrieri, schiavi.

Composta nel 1926-27 e revisionata nel 1933 nella forma in cui è attualmente rappresentata, *Die Agyptische Helena*, è la penultima delle sette opere in cui il musicista bavarese si avvale dalla collaborazione con Hofmannsthal come librettista.

Il destino di Elena

Lo stato d'animo di Menelao venne descritto da Hofmannsthal con grande capacità di immedesimazione drammatica: "In questa notte, quando i greci penetrarono nella città di Troia in preda alle fiamme - rappresentarne gli orrori risulta in qualche modo più semplice per noi che per gli uomini di prima del 1914 - in quella notte Menelao deve aver trovato la propria sposa in uno dei palazzi in fiamme.

In mezzo ai muri che crollavano deve aver portato fuori quella donna, l'amata sposa sottrattagli, che era fra l'altro la donna più bella del mondo e per questo era stata la causa prima di quella guerra, di quei terribili dieci anni, di quella distesa di morte, di quell'incendio; quella donna oltre

a questo era anche la vedova di Paride e l'amante di dieci o dodici figli di Priamo che adesso giacevano morti od agonizzanti, e quindi anche la vedova di quei dieci o dodici giovani principi! Che situazione per un marito!".

FOTO DI SCENA



Due Elene?

"Ora, esiste l'*Elena* di Euripide, il solo "poema" dell'antichità che si occupa del lasso di tempo che ci interessa: il viaggio di ritorno da Troia di Elena e Menelao.

E' qui che affiora il motivo di un "fantasma".....- una seconda Elena, non troiana, ma egiziana.

Siamo in Egitto, o nell'isola di faro che di esso fa parte, davanti ad una dimora reale. Menelao appare da solo durante il viaggio di ritorno da Troia.

Da mesi la sua nave erra in mezzo ai mari, sbattuta da una costa all'altra, ma sempre lontana dalla via del ritorno. Egli ha lasciato Elena, la sposa riconquistata, in una baia nascosta insieme ai suoi guerrieri; è alla ricerca di un consiglio, di un aiuto, di un oracolo che sappia indicargli come trovare la strada del ritorno.

Ed ecco che dal portico del palazzo avanza verso di lui Elena, non quella bella, e fin troppo nota, che egli ha lasciato sulla nave, ma un'altra, e tuttavia la stessa. Quest'ultima pretende di essere sua moglie - sostenendo che quell'altra sulla nave non è nessuno e non è nulla, solo un fantasma, un'illusione gettata tempo addietro nelle braccia di Paride per ingannare i greci"

(Hofmannsthal, aprile 1928).

LA TRAMA

Anche sé è ancora innamorato di lei, Menelas sente l'obbligo di uccidere la propria moglie Helena, che con la sua infedeltà è stata la causa della funesta guerra di Troia.

La maga Aithra con una pozione magica cancella in lui il ricordo del passato e lo convince che l'Helena non era altro che un fantasma, in quanto quella vera era rimasta in Egitto.

Menelas si appresta ad iniziare una nuova vita con quell'Helena egiziana rimasta pura, ma gli eventi del passato si ripetono.

Altri uomini si innamorano di Helena ed ancora una volta egli deve uccidere un rivale. A questo punto solo la verità può essere di aiuto, ed è la stessa Helena a dare a Menelas la pozione della memoria.

Soltanto se è in grado di accettare tutte le metamorfosi della persona amata - le stesse infedeltà e le pene, le sofferenze e le offese che essa ha provocato - l'amore può superare il presente e trasformarsi in qualcosa di migliore.

ATTO I

Sala nel palazzo di Aithra

La maga Aithra, compagna di Poseidon, viene a sapere dalla conchiglia onnisciente che nei pressi della sua isola sta passando una nave che riporta in patria gli spartani di ritorno dalla guerra di Troia. Nella nave, mentre tutti dormono, re Menelas è sul punto di uccidere la sposa Helena, causa originaria di quella guerra così cruenta.

Aithra provoca allora una tempesta che investe la nave: Menelas ed Helena riescono a salvarsi dal naufragio e, toccata terra nell'isola di Aithra, raggiungono il palazzo della maga.

Per prima cosa ella, con l'aiuto degli elfi, riesce a far credere a Menelas di avere ucciso la moglie infedele e dà a Helena una pozione che la calma immediatamente.

Poi, con una pozione di loto, Aithra cancella dalla mente di Menelas ogni ricordo del passato, e racconta al marito frastornato che a suo tempo egli

aveva ucciso solo il fantasma della moglie, poiché la vera Helena era stata portata in Egitto, nel palazzo della stessa Aithra, per ordine degli dèi e lì lo aveva aspettato fedelmente fino a quel momento.

Menelas depone la spada e si riconcilia con la presunta vera Helena. Ma quando Aithra annuncia ad Helena che la coppia può tornare a Sparta, la donna si chiede se questo non rischierebbe di far tornare i ricordi nella mente di Menelas.

Aithra decide allora di offrire ospitalità ai due sposi in un'oasi ai piedi dell'Atlante.

FOTO DI SCENA



ATTO II

Tenda in un palmeto ai piedi dell'Atlante.

Helena si sente al colmo della felicità, ma Menelas si è andato convincendo che la Helena davanti a lui è frutto di un incantesimo.

A questo punto arriva un drappello di uomini mandato da Aithra, guidato dal principe della montagna Altair e dal figlio Da-ud, i quali si innamorano immediatamente di Helena.

È la vecchia storia che si ripete. Il principe organizza una caccia in onore di Menelas e gli affida come compagno il figlio, in modo da restare solo con Helena.

Tuttavia, nel corso della caccia scoppia un violento litigio fra Menelas e Da-ud e quest'ultimo rimane ucciso. Helena si convince che solo una cosciente lucidità e la verità possono salvare lei e Menelas, ed offre al marito la pozione del ricordo.

Menelas capisce di essere rimasto tutto il tempo insieme all'amata Helena, e che il suo amore per lei è più forte dell'infedeltà e di tutte le pene, le sofferenze e persino le offese che questa ha provocato.

Dai flutti si staglia la nave degli spartani di ritorno: dentro c'è la figlia di Helena e Menelas, Hermione, che si riunisce alla coppia ormai riconciliata e pronta ad iniziare una nuova vita.